

LE NORME DELL'UNIONE IL TESTO VOTATO DALL'EUROPARLAMENTO

Porti, varato il nuovo regolamento Benifei: 'Più autonomia alle Authority'

-STRASBURGO-

IL PARLAMENTO europeo ha dato nei giorni scorsi il via libera al nuovo Regolamento porti, un documento legislativo di assoluta importanza per il settore portuale italiano, con importanti riflessi sulle attività in Liguria. «La Spezia, Savona Vado e Genova, tre fra i maggiori scali italiani, sono in una posizione strategica unica per agganciare le reti infrastrutturali d'Europa - spiega Brando Benifei, eurodeputato spezzino del Pd che ha seguito il provvedimento in commissione occupazione -. Le nuove normative europee miglioreranno i collegamenti tra i porti liguri e intermodali e assicureranno le condizioni per

IL CONTRIBUTO

Il giovane deputato spezzino ha seguito il provvedimento in commissione occupazione

accrescere il volume degli investimenti; allo stesso tempo, garantiranno l'applicazione degli standard sociali, la sostenibilità e la qualità dei posti di lavoro e il potenziamento delle disposizioni ambientali e di sicurezza delle operazioni portuali, tema importantissimo».

SECONDO Benifei «il rafforza-

mento del principio dell'autonomia degli scali per l'organizzazione dei servizi, unitamente ad un quadro più flessibile, così come delineato dall'Europarlamento, rappresentano una buona notizia per le nostre realtà». Benifei ha contribuito alla stesura delle parti del testo riguardanti il rafforzamento degli obblighi di formazione e di sicurezza sul lavoro, l'applicazione della clausola sociale circa l'obbligatorietà di trasferimento di personale in caso di cambio di operatore portuale e la tutela del diritto di sciopero. L'iter del Regolamento porti proseguirà con le negoziazioni con il Consiglio, per trovare un accordo finale sul testo, presumibilmente

entro la fine dell'anno.

IL TESTO votato dagli europarlamentari aveva ricevuto parere favorevole dai principali stakeholders portuali: Feport (operatori dei porti privati), Espo (organizzazione dei porti marittimi), Eif (federazione dei lavoratori dei trasporti), Eba (associazione degli ormeggiatori e barcaioli) e Empa (associazione europea piloti marittimi). Rimangono critici i rimorchiatori che, non essendo stati esentati dall'applicazione del capitolo II del Regolamento, come nel caso dei servizi di pilotaggio, e sollevando alcune criticità sull'applicazione e della clausola sociale nel loro settore, lamentano lo scarso riconoscimento del ruolo centrale da essi giocato nella sicurezza delle operazioni portuali e della protezione ambientale. Le negoziazioni interistituzionali serviranno a raggiungere una posizione di compromesso tra europarlamento e stati membri che sappia tener conto anche di queste osservazioni.



EUROPARLAMENTARE
Brando Benifei

